

## **La lezione del COVID – Bill Gates**

### ***III Parte***

*Gates ci ha propinato la storia di David Sencer per dirci che, malgrado la buona volontà collettiva o dei singoli, se non ci si PREPARA in tempo ad affrontare le avversità molto probabilmente si commetteranno errori altrimenti evitabili.*

«È terrificante immaginare quanto sarebbe stato devastante il COVID se anni fa i governi degli Stati Uniti e di altri paesi non avessero investito nella ricerca sui vaccini che utilizzano l'RNA messaggero, o in un altro approccio detto a vettore virale. Nel solo 2021, ne sono state distribuite circa sei miliardi di dosi nel mondo. Senza questi vaccini ci saremmo ritrovati in una situazione decisamente peggiore.

La pandemia ha offerto dozzine di altri esempi concreti di idee innovative, intuizioni scientifiche, nuovi strumenti diagnostici, provvedimenti, terapie e persino modi per finanziare la diffusione di tutte queste cose in ogni parte del mondo. I ricercatori hanno imparato molto su come i virus si trasmettono da una persona all'altra. E, dal momento che la trasmissione del virus influenzale è sostanzialmente cessata durante il primo anno di COVID, i ricercatori adesso sanno che è possibile fermare l'influenza, il che fa ben sperare per i futuri focolai di influenza e altre malattie.»

*La pandemia è stata un'opportunità, dunque. Imparando da quanto successo con il COVID-19 i governi non si dovranno far trovare impreparati e Gates suggerisce di creare un corpo di pronto intervento.*

«Per prevenire le pandemie, abbiamo bisogno dell'equivalente di un corpo globale di vigili del fuoco. A livello globale, abbiamo bisogno di un gruppo di esperti il cui lavoro a tempo pieno consista nell'aiutare il mondo a prevenire le pandemie. Dovrebbe occuparsi di monitorare la situazione in cerca di potenziali focolai, lanciare l'allarme quando appaiono, aiutare a contenerli, creare banche dati e sistemi digitali per condividere i numeri di casi e altre informazioni, offrire consulenze sulle norme da adottare e sulla formazione, valutare la capacità mondiale di produrre su vasta scala e con rapidità nuovi strumenti e organizzare esercitazioni per trovare i punti deboli nel sistema. Dovrebbe anche coordinare i tanti professionisti e apparati in tutto il globo che svolgono questo lavoro a livello nazionale.»

*Questa organizzazione Gates la chiama beffardamente GERM – Global Epidemic Response and Mobilization – e se la immagina in azione.*

«I malati devono andare in una struttura ospedaliera o ambulatoriale, e gli operatori sanitari devono fare una diagnosi corretta. Questi casi devono essere riferiti al livello superiore, e un analista deve notare un insolito cluster di casi con sintomi sospetti o esiti degli esami simili. Un microbiologo deve prelevare campioni del patogeno e stabilire se si tratta di qualcosa che conosciamo già. In caso contrario, un genetista dovrà mapparne il genoma. Gli epidemiologi devono capire quanto sia trasmissibile e grave la malattia.

I leader delle comunità devono ricevere, e condividere, informazioni accurate. È possibile che si renda necessario imporre e far rispettare delle quarantene. Gli scienziati devono cominciare a lavorare intensamente a test diagnostici, terapie e vaccini. E, proprio come i vigili del fuoco compiono esercitazioni quando non sono impegnati a estinguere incendi, i membri di tutte queste categorie devono tenersi preparati, testando il sistema in cerca dei punti deboli e correggendoli.»

*Perciò il compito degli appartenenti a questo corpo speciale di polizia pandemica*

«dovrebbe essere svegliarsi ogni mattina ponendosi le stesse domande: “Il mondo è pronto per la prossima epidemia? Cosa possiamo fare per essere più preparati ad affrontarla?” Dovrebbero ricevere uno stipendio pieno, compiere regolarmente esercitazioni ed essere pronti a organizzare una risposta coordinata alla prossima minaccia di una pandemia. Il GERM dovrebbe avere il potere di dichiarare lo stato di pandemia e collaborare con i governi nazionali e con la Banca mondiale per raccogliere con estrema rapidità i fondi necessari per affrontarla.»

*Gates aveva già messo in pratica alcune di queste idee ai tempi del suo impegno nella campagna di vaccinazione contro la polio, perciò può anche fare un preventivo.*

«Stimo il costo di gestione del GERM, per coprire gli stipendi di tremila dipendenti, oltre alle spese per le attrezzature, i viaggi eccetera, nell'ordine del miliardo di dollari all'anno».